



Società Dante Alighieri



Dante racconta

4 - 18 febbraio 2018

Ancora una notizia che lascia senza parole: il ferimento di sei persone da parte di un esaltato. Potrete leggere i dettagli nello spazio dedicato alla notizia, ma in questo spazio - di solito dedicato ai commenti - vogliamo inserire il commento di un famoso giornalista italiano, Enrico Mentana. A prescindere da qualunque colore politico, queste parole ci sembrano di estremo buon senso, e capaci di descrivere perfettamente la situazione attuale.

Scrive Mentana:

“Mia mamma era di Macerata, e siccome apparteneva a una minoranza a rischio di vita dovette nascondersi per un anno con la madre il padre e la sorellina in un fienile sui monti, fino alla Liberazione. Tutti oggi parlano dello sparatore, per dargli del terrorista, del fascista, del pazzo o della testa calda, dell’isolato o del cittadino esasperato, o perfino del vendicatore. Nessuno parla dei feriti, di chi sono, che storie hanno, come stanno. Sono “gli invasori”. Il sopruso sta anche nell’aver criminalizzato l’accoglienza, nell’aver creato un clima di odio per chi arriva, nell’aver infangato le Ong, nel promettere di ripulire l’Italia senza essere nemmeno in grado di ripulire le proprie liste. L’Italia che specula sulla paura attua un gioco molto rischioso per tutti”

La redazione

La notizia

Sabato, ora di pranzo, sonnolenta cittadina di provincia. Tutto dovrebbe essere calmo e tranquillo, invece scoppia l’inferno: c’è una macchina nera che gira per la città, e dalla macchina partono colpi d’arma da fuoco. Ci sono sei feriti. Il sindaco invia messaggi agli abitanti, tramite i social: “non uscite di casa. Abbiamo chiesto alle scuole di tenere i bambini al chiuso finché non sarà finita l’emergenza, quindi non andate a prenderli. Rimanete al coperto, al sicuro”. Le forze dell’ordine agiscono abbastanza rapida-

mente, e riescono a porre fine a questo terribile delirio. A guidare l’auto c’era un ragazzino di neanche trent’anni, testa rasata e svastica tatuata sulla tempia, che si è avvolto in una bandiera facendo il saluto fascista, prima di essere condotto in carcere.

Le sei persone ferite sono tutte di colore.

L’episodio è grave, gravissimo, e ciò che è ancora più grave, anzi, inaccettabile, è che questa volta non ci sono state neanche le “solite” dichiarazioni di sdegno e condanna da parte di tutti i politici. No: l’Italia è in piena campagna elettorale, e ogni occasione è buona per cercare di “portare

acqua al proprio mulino”.

Quindi, c’è stato chi ne ha approfittato per sottolineare che “la colpa di tutto questo è di quelli che hanno fatto entrare i clandestini” - frase in evidente contraddizione, perchè se sono clandestini, nessuno ha dato loro il permesso di “entrare”.

Al massimo, qualcuno di buon cuore ha salvato delle vite umane: nel primo mese del 2018 sono già morti 250 migranti in fuga dall’Africa.

In questo numero:

Caravaggio la rockstar.....	2
Lasciare tutto per sei mesi.....	2
Gatti mancini più stressati.....	3
Le parole degli animali.....	3
Offerta speciale.....	4

Caravaggio la rockstar

Si sarebbe dovuta chiudere il 28 gennaio, invece è stata prorogata di una settimana, per dare la possibilità alle tantissime persone ancora “rimaste fuori” di assistere. Stiamo parlando della mostra “Dentro Caravaggio”, a Milano. In questi ultimi giorni, si registrano lunghissime file, davanti al Palazzo Reale, quasi come accade davanti ad uno stadio dove si deve tenere un concerto rock, prima dell’apertura dei cancelli!

Caravaggio, in un certo senso, è davvero una rockstar: ha avuto una “vita spericolata” (la stessa che cantava Vasco Rossi in un altro millennio) ed ha composto opere che sono allo stesso tempo immortali e alla portata di tutti.

I suoi capolavori sono modernissimi, ed ognuno di essi affascina per l’uso della luce come mezzo di comunicazione, come “voce narrante” per aiutare chi guarda a capire il messaggio celato tra le pennellate.

In questa mostra, attraverso l’uso di video multimediali frutto di uno studio decennale, si pone l’accento anche sul “dietro le quinte”, sul lavoro che c’è dietro ogni dipinto, e si sottolineano le cancellature, i ripensamenti, gli errori.

In pratica, si racconta tutto il percorso del quadro, dal suo inizio al suo completamento.



Lasciare tutto per sei mesi si può

Sareste disposti a lasciare il vostro lavoro in stand-by e a partire per girare gli Stati Uniti in un furgoncino degli anni Settanta insieme a consorte e prole (“per il tacer del cane”, come recitava il sottotitolo di un famoso romanzo di Jerome K. Jerome), spendendo poco più di mille euro al mese per sei mesi? C’è una famiglia, a Monza, che proprio in questi giorni sta iniziando un’avventura di questo tipo.

Andrea e Michela, insieme ai loro figli di 8 e 5 anni (e ad una deliziosa cagnolina di razza Malamute), hanno imbarcato il loro furgoncino (chiamato “Ronzinante”, come il cavallo di Don Chisciotte de la Mancha) ad Anversa, ed hanno preso un volo per New York.

Da lì, si dirigeranno a sud, lungo la costa, fino alla Florida, e poi attraverseranno Louisiana e Texas in direzione Grand Canyon.

“Pensiamo che sia un’esperienza fantastica per noi e per i nostri bambini”, hanno dichiarato. “La scuola è importantissima, ma anche ciò che loro possono vivere sulla propria pelle è altrettanto educativo e formativo, è qualcosa che ricorderanno per sempre”.

Siete curiosi di seguire il loro viaggio (raccontato, naturalmente, in italiano)?

Potete leggere il loro blog:

www.vanfamilyontheroad.com



Gatti mancini? Più stressati

Non è una notizia strettamente italiana, ma l'abbiamo trovata divertente - ed in questo momento, "dio solo sa" quanto bisogno abbiamo, tutti, di notizie liete, divertenti e leggere - quindi abbiamo deciso di parlarvene.

Premessa necessaria: moltissime specie animali presentano la "lateralizzazione", cioè la dominanza di un lato del corpo sull'altro.

Negli esseri umani questo fenomeno si può notare sia negli occhi (in genere, un occhio è più preciso dell'altro), sia nelle mani (non siamo capaci di scrivere con entrambe le mani, ad eccezione di casi particolari, ma ne scegliamo una, e quindi siamo destri o mancini).

Anche i gatti sono "destri" o "mancini", e questa attitudine si può scoprire osservando il nostro amico pelosetto, guardando quale zampa usa per afferrare gli oggetti e con quale, di solito, inizia una camminata o una corsa.

Una ricerca da poco pubblicata su "Animal Behaviour" afferma che i gatti mancini sono, probabilmente, più soggetti a stress, perchè la parte dominante del loro cervello è quella destra (ricordate che le fibre nervose si incrociano, prima di arrivare al centro di comando!), e l'emisfero destro è più responsabile dell'elaborazione di emozioni negative.

In pratica, i gatti mancini avrebbero più paura, presenterebbero esplosioni di aggressività e, in generale, sarebbero meno capaci di gestire le situazioni difficili.

Questa informazione potrebbe aiutare i proprietari di gatti (e anche chi gestisce rifugi e pensioni per felini) a migliorare la qualità di vita dei loro piccoli amici, proteggendoli meglio e comprendendoli più profondamente. Speriamo, anzi... miao!

Le parole degli animali

IN GENERALE

il muso	snude
le zampe	benene
la coda	halen
la pelliccia/il pelo	håret

GATTI:

le vibrisse	bakkenbart
fare le fusa	at spinde
i cuscinetti	trædepuderne
la collottola	nakkeskindet
acciambellarsi	at krølle op
miagolare	meow





Dante Analizza

Alcuni di voi ormai lo conoscono: è il nuovo approfondimento di "Dante Racconta" (che è, e rimarrà sempre, gratis).

In Dante Analizza si trovano alcune spiegazioni grammaticali delle frasi usate in "Dante Racconta", e alcuni esercizi.

Sono "solo" due pagine, ma molto dense e piene di curiosità.

Per avere un esempio, potete dare un'occhiata a questo sito:
ita.calameo.com/books/004605966de85b422947e

IL PICCOLO CONTRIBUTO

- * per ricevere **una** uscita: **10** kr
- * per ricevere **6** uscite (3 mesi):
54 kr invece di 60 kr.
- * per ricevere **12** uscite (6 mesi):
96 kr invece di 120 kr.

COME PAGARE

- * **mobilpay: 50338361**
- * oppure richiedere le **coordinate bancarie** via e-mail

Siete mai stati a Caprarola?

Da questo numero, abbiamo deciso di presentarvi, senza una logica geografica, alcuni paesini italiani che, secondo noi (o secondo i vostri suggerimenti) meritano una visita.

Niente città grandi e famose, quindi, ma solo borghi, villaggi e cittadine di pochi o pochissimi abitanti.

Vogliamo cominciare il nostro percorso con Caprarola, un paesino di poco più di cinquemila abitanti, tra Roma e Viterbo che, per la bellezza dei luoghi, è stata oggetto nel 1995 di studi della Scuola di Architettura del Principe Carlo d'Inghilterra.

Caprarola è famosa soprattutto per il palazzo Farnese, la grande costruzione che si trova in cima alla collina che sovrasta il paese, e che ha una forma quantomeno bizzarra: a pentagono, cioè con cinque lati.

Il palazzo è unito al paese attraverso una lunga strada, chiamata "via Diritta", che dai piedi della collina sale scavalcando burroni, in parte riempiti e in parte superati con 2 ponti.



Per iscriversi a "**Dante Analizza**", o per maggiori informazioni, scrivete a:
dante.racconta@gmail.com

PER CONOSCERE LE ATTIVITÀ DELLE SEDI DANESI DELLA SOCIETÀ "DANTE ALIGHIERI" SI POSSONO CONSULTARE I SITI

www.dante-alighieri.dk

www.dante-alighieri-cph.dk

danteviborg.wordpress.com/

<http://danteinordjylland.dk/>

PER SEGNALARE UN EVENTO E VEDERLO PUBBLICATO TRA QUESTE COLONNE: dante.racconta@gmail.com

"DANTE RACCONTA" È UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO.

PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM, CON "ISCRIVI" COME OGGETTO;
PER NON RICEVERE PIÙ "DANTE RACCONTA", MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON "CANCELLA" COME OGGETTO.